

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VIIC870009

IC VICENZA 5

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VIIC870009	Alto
VIEE87001B	
V A	Alto
V B	Alto
VIEE87002C	
V A	Alto
V B	Medio Alto
VIEE87003D	
V A	Alto
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC870009	1.1	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC870009	0.0	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC870009	0.0	0.2	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le osservazioni effettuate confermano uno status socio economico e culturale elevato accompagnato da una contenuta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana nei plessi "2 Giugno" e "Giuriolo". A tali scuole, infatti, non appartengono bacini d'utenza composti da elevato numero di popolazione straniera.</p> <p>La presenza di numerosi genitori laureati e diplomati determina un contesto socio.culturale elevato che costituisce un valido supporto all'azione educativa e formativa dell'Istituto.</p>	<p>Nei plessi "Da Porto" e "Giusti" si rilevano una percentuale piuttosto elevata di alunni stranieri e situazioni di disagio familiare.</p> <p>L'organizzazione "a tempo pieno" del plesso "Da Porto" costituendo un valido sostegno per i genitori lavoratori e per quelle famiglie neo-giunte che hanno la necessità di integrare i loro figli nel nuovo contesto abitativo raccoglie un maggior numero di situazioni di "disagio".</p> <p>La scuola "Giusti" ha come principale bacino d'utenza la popolazione multiethnica residente nella zona limitrofa alla stazione ferroviaria. Per queste motivazioni l'ESCS sia pure elevato è caratterizzato da una realtà molto più differenziata.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i plessi dell'Istituto sono ubicati nel centro storico e ciò consente di poter partecipare comodamente a tutte le proposte e le iniziative che vengono offerte dai musei, associazioni culturali, Fondazioni ed impianti sportivi. L'ente locale di riferimento è il Comune di Vicenza che finanzia i progetti del POFT-Piano dell'Offerta Formativa Territoriale-sostiene alcune iniziative come lo Sportello d'Ascolto d'Istituto, organizza e partecipa economicamente al pagamento delle rette del servizio della Mensa Scolastica.	Il forte disagio generato negli ultimi anni dall'elevato numero di genitori che hanno perduto il posto di lavoro e l'elevato numero di immigrati hanno mutato il livello medio della disponibilità economica delle famiglie. Dai controlli incrociati tra scuola e Amministrazione Comunale si sono evidenziate numerose situazioni critiche per gli alunni e le loro famiglie. Questa situazione guida anche i docenti nell'elaborazione e nell'ampliamento del piano dell'offerta formativa con contenimento delle spese per progetti, uscite e iniziative varie.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,9	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	61	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,1	26,4	21,4
Situazione della scuola: VIIC870009		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,0	72,1	77,5
	Totale adeguamento	26,0	27,9	22,4
Situazione della scuola: VIIC870009		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo stato degli edifici si può considerare generalmente discreto in rapporto all'entità degli interventi che sono stati attuati nei vari plessi per potenziarne la sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>I vari edifici sono dotati di strumenti multimediali: la Scuola Secondaria "Giuriolo" è fornita di una LIM per ciascuna classe mentre in ciascun plesso di Scuola Primaria è presente un computer in postazione fissa per il supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento. I docenti della scuola secondaria hanno a disposizione a supporto del registro digitale un tablet.</p>	<p>Le certificazioni inerenti la sicurezza e la normativa antincendio son parziali. Per quanto riguarda la qualità degli strumenti in uso nella scuola i laboratori di informatica di tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono di discreto livello e sufficientemente funzionali alle attività proposte.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VIIC870009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC870009	107	92,2	9	7,8	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	9.123	83,6	1.796	16,4	100,0
VENETO	45.680	82,6	9.605	17,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VIIC870009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIC870009	1	0,9	23	21,5	37	34,6	46	43,0	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	339	3,5	2.401	24,5	3.804	38,8	3.260	33,3	100,0
VENETO	1.552	3,1	10.789	21,5	19.091	38,1	18.670	37,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VIIC870009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC870009	31,3	68,8	100,1

Istituto:VIIC870009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC870009	43,5	56,5	100,0

Istituto:VIIC870009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC870009	80,6	19,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VIIC870009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIIC870009	25	24,5	14	13,7	17	16,7	45	44,1
- Benchmark*								
VICENZA	1.879	20,4	2.228	24,1	1.616	17,5	3.507	38,0
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	104	72,2	2	1,4	38	26,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,2	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,5
	Più di 5 anni	71,4	62,6	67,7
Situazione della scuola: VIIC870009	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	36,4	29,1	29,3
Situazione della scuola: VIIC870009		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato è molto alta e pari all' 87,5% e ciò garantisce una buona continuità e stabilità del corpo docente che resta nella scuola anche per diversi anni. Circa l'80% degli insegnanti ha più di 45 anni e questo assicura professionalità ed esperienza ai processi di insegnamento. Una buona parte dei docenti, anche nelle scuole dell'infanzia e primarie, risulta laureata.	Il corpo docente è costituito per il 44% da docenti di oltre 55 anni, quindi si prospettano numerosi futuri ricambi tra il personale per via dei pensionamenti. La dirigenza scolastica risulta con un incarico triennale stabile solo da quest'anno, a seguito di numerosi anni di gestione della scuola in reggenza e molti cambi di dirigenti.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC870009	100,0	100,0	99,1	100,0	99,1	97,8	98,9	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VICENZA	98,5	99,4	99,7	99,7	99,7	97,3	98,2	98,3	98,5	98,6
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VIIC870009	92,9	95,4	97,5	96,5
- Benchmark*				
VICENZA	96,2	96,6	96,6	96,9
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIIC870009	19,9	24,3	27,2	18,4	6,6	3,7	11,1	26,2	32,5	15,9	8,7	5,6
- Benchmark*												
VICENZA	27,6	28,0	22,6	15,6	4,2	2,1	25,6	26,4	23,1	17,1	5,4	2,4
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC870009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC870009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	0,1	0,0	0,2
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC870009	2,2	1,1	0,9	0,9	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,9	1,0	0,7	0,8	0,5
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC870009	0,0	5,2	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	1,1	1,1	0,7
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC870009	1,1	1,1	1,8	1,8	0,8
- Benchmark*					
VICENZA	2,6	2,3	2,2	2,0	1,7
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC870009	1,6	0,0	0,8
- Benchmark*			
VICENZA	1,9	1,5	1,4
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il numero delle non ammissioni è basso, e riguarda singoli casi motivati e giustificati. La scuola dunque non perde studenti nel passaggio da una classe all'altra.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, le fasce più basse (voti 6 – 7) sono inferiori ai parametri di riferimento, mentre quelle più alte (8-9-10) sono più elevate.</p> <p>Non vi sono abbandoni di studenti, tranne casi di trasferimento (in entrata/in uscita/in corso d'anno) verso altri Istituti dovuti sostanzialmente alla mobilità delle famiglie di neo-giunti in cerca di lavoro.</p>	<p>La percentuale maggiore di non ammissioni si concentra in classe prima della secondaria di primo grado e riguarda studenti stranieri (di prima alfabetizzazione o appartenenti a famiglie non italofone) e alunni BES o comunque svantaggiati. Tuttavia, se la % di non ammissioni in classe prima della secondaria è superiore alla media nazionale, tale percentuale diminuisce poi in classe seconda e soprattutto in terza dove la distribuzione degli studenti per livello risulta equilibrata e ben rappresentata nelle fasce medio-alte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia come le fasce più basse siano inferiori alla media nazionale, mentre quelle più alte risultino più elevate. Le non ammissioni alla classe successiva non si concentrano in corsi specifici né in alcune scuole appartenenti al Comprensivo piuttosto che in altre. Il numero più alto di non ammissioni in classe prima della secondaria di primo grado, rispetto ai parametri di riferimento, è compensato da un numero sensibilmente più basso di non ammissioni all'esame in classe terza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIIC870009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,6	55,4	56,4			54,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,6	↑	↑	↑	n.d.	65,8	↑	↑	↑	n.d.
VIEE87001B	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87001B - II A	59,1	↑	↑	↑	n.d.	65,3	↑	↑	↑	n.d.
VIEE87001B - II B	61,9	↑	↑	↑	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.
VIEE87002C	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87002C - II A	65,8	↑	↑	↑	n.d.	71,1	↑	↑	↑	n.d.
VIEE87002C - II B	71,0	↑	↑	↑	n.d.	75,8	↑	↑	↑	n.d.
VIEE87003D	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87003D - II A	56,3	↔	↔	↔	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,6	56,6			57,7	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,2	↑	↑	↑	5,2	64,8	↑	↑	↑	6,2
VIEE87001B	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87001B - V A	73,0	↑	↑	↑	10,6	68,3	↑	↑	↑	8,2
VIEE87001B - V B	68,2	↑	↑	↑	6,8	63,0	↑	↑	↑	3,7
VIEE87002C	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87002C - V A	64,1	↑	↑	↑	4,1	61,0	↑	↑	↑	2,6
VIEE87002C - V B	64,8	↑	↑	↑	5,0	69,6	↑	↑	↑	10,7
VIEE87003D	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87003D - V A	66,4	↑	↑	↑	3,7	63,8	↑	↑	↑	3,6
VIEE87003D - V B	58,5	↔	↔	↑	-3,4	62,7	↑	↑	↑	3,8
		63,8	62,7	60,3			58,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	77,9	↑	↑	↑	n.d.	68,8	↑	↑	↑	n.d.
VIMM87001A	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM87001A - III A	77,6	↑	↑	↑	n.d.	69,8	↑	↑	↑	n.d.
VIMM87001A - III B	76,9	↑	↑	↑	n.d.	69,4	↑	↑	↑	n.d.
VIMM87001A - III C	68,8	↑	↑	↑	n.d.	63,5	↑	↑	↑	n.d.
VIMM87001A - III D	84,8	↑	↑	↑	n.d.	72,0	↑	↑	↑	n.d.
VIMM87001A - III E	79,0	↑	↑	↑	n.d.	73,0	↑	↑	↑	n.d.
VIMM87001A - III F	78,7	↑	↑	↑	n.d.	64,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE87001B - II A	3	4	4	0	6	1	3	2	1	9
VIEE87001B - II B	4	2	2	2	7	3	2	1	5	6
VIEE87002C - II A	2	2	2	2	8	0	1	4	3	9
VIEE87002C - II B	3	0	1	2	11	1	2	0	1	13
VIEE87003D - II A	7	3	1	3	6	5	3	4	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC870009	21,8	12,6	11,5	10,3	43,7	11,2	12,4	12,4	12,4	51,7
Veneto	28,1	18,0	12,4	15,5	26,0	29,2	16,9	9,1	15,8	29,0
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE87001B - V A	0	0	2	5	13	2	3	3	2	10
VIEE87001B - V B	1	2	3	6	8	3	3	2	3	9
VIEE87002C - V A	1	1	6	2	4	2	2	3	4	4
VIEE87002C - V B	0	3	7	1	6	0	2	0	5	10
VIEE87003D - V A	1	1	5	3	8	2	0	3	8	5
VIEE87003D - V B	4	3	1	2	7	1	4	2	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC870009	6,6	9,4	22,6	17,9	43,4	9,4	13,1	12,2	22,4	43,0
Veneto	19,0	19,4	21,6	13,7	26,2	21,0	18,1	12,2	14,4	34,4
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIMM87001A - III A	1	3	3	0	17	1	1	4	3	15
VIMM87001A - III B	0	0	4	3	11	2	1	0	3	12
VIMM87001A - III C	2	3	1	2	8	3	1	2	1	9
VIMM87001A - III D	0	0	0	2	18	0	1	1	4	14
VIMM87001A - III E	1	0	1	2	16	2	0	0	4	14
VIMM87001A - III F	1	1	1	2	17	2	1	3	6	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC870009	4,2	5,8	8,3	9,2	72,5	8,3	4,2	8,3	17,5	61,7
Veneto	16,9	16,2	16,9	20,4	29,7	17,8	19,8	14,0	14,8	33,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC870009	9,9	90,1	3,7	96,3
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia in italiano che in matematica, la scuola primaria ha, generalmente, risultati superiori ai parametri di riferimento. Anche la scuola secondaria ha risultati superiori alle medie di riferimento sia per l'italiano che per la matematica. Per la secondaria, i risultati delle prove di italiano sono uniformi tra le varie classi, mentre per quelli di matematica è presente una leggera disomogeneità. Per la primaria le difformità sono in larga parte concentrate in una scuola del Comprensivo. Le disparità a livello di risultati tra alunni meno dotati e quelli più dotati sono in diminuzione nel corso della loro permanenza a scuola.</p> <p>Per quanto riguarda il cheating rilevato in una classe terza della secondaria, la scuola garantisce la correttezza e l'omogeneità nella somministrazione delle prove.</p>	<p>I risultati di matematica più bassi rispetto alla media del Comprensivo e ad alcuni dei parametri di riferimento (Veneto, Nord est), sono concentrati in alcune classi delle scuole primarie. Tale disparità risulta anche nel confronto con le scuole di background simile ed è dovuta alla particolare composizione socio-economica e culturale delle famiglie degli alunni, in particolare iscritti al tempo pieno, composizione sostanzialmente diversa rispetto a quella del Comprensivo che si colloca in fascia medio-alta. Bisogna inoltre rilevare che, analizzando i risultati nel corso degli anni, il percorso di crescita degli alunni nelle prove di matematica è evidente e costante.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove Invalsi è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. Solo la primaria a tempo pieno e una classe del tempo normale hanno risultati di poco inferiori al background di riferimento, ma comunque migliori rispetto ai parametri nazionali. Tale differenza è dovuta alla composizione particolare delle famiglie degli alunni frequentanti tali classi, composizione diversa rispetto a quella del Comprensivo. La varianza tra classi di italiano e matematica è inferiore a quella media di riferimento, in linea nella classe 5a di matematica. I punteggi delle diverse classi di italiano non si discostano dalle medie del Comprensivo. In matematica solo due classi si discostano da tale media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica è decisamente inferiore alla media nazionale e in diminuzione dalle classi iniziali a quelle terminali. La scuola assicura livelli essenziali di competenze a tutti gli studenti delle varie classi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti. Le competenze sociali e civiche sono inserite nel Regolamento scolastico: autocontrollo, rispetto delle norme, senso di responsabilità, partecipazione e socializzazione costituiscono criteri di valutazione per il voto in condotta; lo spirito d'iniziativa e intraprendenza è declinato negli obiettivi del piano educativo-didattico dei Consigli di classe ed è oggetto di valutazione formativa; la competenza "imparare ad imparare" è inserita in un percorso metodologico-didattico proposto dalla scuola chiamato "Vademecum dello studente" che viene presentato agli alunni durante le attività di accoglienza e sviluppato nel triennio. La comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, le competenze in matematica, scienze e tecnologia e la competenza digitale sono valutate all'interno delle singole discipline. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento dello studente, utilizzando specifici indicatori.	Le competenze chiave e di cittadinanza sono analizzate e valutate sostanzialmente all'interno dei curricoli disciplinari, dei piani educativo-didattici e di specifici progetti (ad es. progetto orientamento, progetto benessere) non è invece presente un curriculum specifico per le competenze di cittadinanza se non per quanto riguarda il comportamento. Anche all'interno delle aree disciplinari mancano gli strumenti di misurazione e valutazione e una progettualità per competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze raggiunto dagli studenti del Comprensivo è buono. nell'ambito della valutazione del comportamento, la maggior parte degli alunni si colloca nella fascia alta (voti 9-10), la fascia media è ben rappresentata (voto 8), le criticità rappresentano casi isolati (6-7). La varianza tra classi è ridotta, spesso riconducibile al numero degli alunni (che varia di classe in classe) e al tipo di utenza specifica di ciascun plesso. Nella scuola secondaria di primo grado il metodo di studio e lo sviluppo di competenze trasversali sono obiettivi prioritari di un preciso progetto. I plessi adottano criteri comuni per valutare alcune delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma manca ancora uno specifico strumento di valutazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VIIC870009	2,8	3,8	19,0	31,9	21,1	21,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VIIC870009		68,5		31,5
VICENZA		64,7		35,3
VENETO		65,2		34,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VIIC870009	69,7	16,7
- Benchmark*		
VICENZA	69,2	34,6
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 98,7 % degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo è stato promosso alla classe successiva dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Questa percentuale è più alta rispetto ai parametri di riferimento. Tra gli alunni che non hanno seguito il consiglio, solo il 51,7 % è stato promosso. Questa percentuale è molto più bassa rispetto ai parametri di benchmark. La formulazione del consiglio orientativo da parte della scuola appare quindi uno strumento molto efficace per assicurare il successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>La % degli alunni che seguono il consiglio orientativo (73,5 %) è superiore a quella dei parametri di riferimento. Ciò sembra denotare una sostanziale fiducia nella scuola da parte delle famiglie</p>	<p>Il 60 % degli studenti del Comprensivo sceglie uno studio di tipo liceale (scientifico, linguistico, umanistico o artistico). Solo il 18 % opta per un indirizzo tecnico. Questa tendenza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, sembra strettamente legata al background socio - culturale cui appartengono le famiglie degli alunni ed ha come effetto negativo quello di rendere più problematico il successo scolastico di quegli alunni che non rispettano il consiglio orientativo (48,3 % di non ammissioni alla classe successiva per gli alunni che non rispettano il consiglio). Molto spesso, infatti, gli studenti che hanno difficoltà nel successivo percorso scolastico non erano stati indirizzati verso percorsi liceali, non sussistendo gli elementi oggettivi per la formulazione di un tale consiglio. Si nota l'insuccesso scolastico in classe prima secondaria di alcuni studenti usciti dalla primaria, si tratta soprattutto alunni stranieri o comunque svantaggiati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono molto buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano indirizzo di studio) e tra questi una buona parte rientra tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo. Il successo negli studi è invece pressoché garantito (98,7 %) per quegli studenti che rispettano il consiglio formulato dalla scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Indicatori competenze chiave e di cittadinanza

indicatori 2.3 competenze chiave.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	3,9	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	58,4	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	35,1	42	54,7
Situazione della scuola: VIIC870009		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	50,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	40,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VIIC870009		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC870009 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,8	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,8	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,8	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,5	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,7	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	74	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	16,7	29,3
Altro	No	6,5	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC870009 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,5	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,3	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	79,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	18,2	28,3
Altro	No	7,8	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Riguardo le scuole primarie dell'Istituto gli insegnanti utilizzano il curricolo definito nel POF della scuola come strumento di lavoro per le loro attività, attraverso la stesura di obiettivi educativi e formativi, inerenti abilità e competenze da raggiungere al termine del quinquennio d'istruzione primaria. Sussistono taluni progetti d'ampliamento dell'offerta formativa, quali percorsi comuni ai tre plessi: educazione socio-affettiva, educazione alla salute, sia per quanto riguarda l'educazione alimentare, che l'educazione fisica.</p> <p>La scuola secondaria ha elaborato un curricolo relativo alle varie discipline in cui sono esplicitati gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze nei diversi anni. I docenti programmano le loro attività partendo dal curricolo a cui si fa esplicito riferimento nelle programmazioni per materia, qui sono inoltre specificati obiettivi minimi, contenuti comuni, modalità di verifica e valutazione oltre agli obiettivi comportamentali. Il POF cerca di rispondere alle esigenze educative e formative degli studenti sfruttando anche le risorse del territorio. Le principali attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo</p>	<p>Per la scuola primaria sono stati individuati solamente i traguardi di competenza disciplinari al termine del quinto anno. Il percorso relativo alla cittadinanza, alle competenze sociali e civiche risulta compreso all'interno delle programmazioni educative delle classi o correlato a taluni progetti. In questo senso la scuola "L.da Porto" essendo organizzata con un tempo scuola di 40 ore, si pone in situazione privilegiata ai fini di un confronto costruttivo sulle regole della convivenza democratica e sull'importanza del rispetto del regolamento interno. Tali obiettivi fondamentali comuni a tutti e tre i plessi, tuttavia, risultano da migliorare.</p> <p>Nella secondaria la definizione dei profili di competenze per discipline e anni di corso non è approfondita e sviluppata: manca una rubrica di valutazione delle competenze. È presente una certa frammentarietà in alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa; inoltre la loro efficacia va verificata in modo più omogeneo e sistematico. L'individuazione delle competenze trasversali è incompleta. Non si utilizza il 20% del monte ore annuale dell'autonomia.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39	43,2	36
	Alto grado di presenza	36,4	27,3	33,9
Situazione della scuola: VIIC870009		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,8	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,6	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,4	33	37,4
Situazione della scuola: VIIC870009		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC870009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,2	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,3	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,5	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75,3	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,4	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,3	32,7	42,2
Altro	No	9,1	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC870009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,8	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,5	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,3	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,5	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	71,4	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,2	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	53,2	47,5	53
Altro	No	7,8	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti hanno costruito strutture di riferimento per la progettazione didattica, lavorando nei team di modulo e nei dipartimenti. L'analisi dei curricoli ha condotto alla elaborazione di prove comuni di ingresso, intermedie ed in uscita per ogni classe di riferimento (italiano, matematica, inglese, francese per la secondaria). Durante questi incontri vengono inoltre programmati percorsi disciplinari e progetti comuni per classi parallele e in continuità verticale. L'analisi e la revisione della progettazione avvengono in sede di dipartimento a scadenze periodiche.	La programmazione periodica comune nella scuola primaria avviene all'interno dei singoli team dei docenti, non ancora per ambiti disciplinari. Si sta valutando l'opportunità di organizzare incontri d'inter-team a cadenza mensile/bimestrale. Nella secondaria non tutti gli ambiti disciplinari hanno elaborato prove comuni, inoltre le prove prodotte sono in via di revisione. Il lavoro dei dipartimenti non è ancora focalizzato sulla costruzione di moduli e attività didattiche per competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	45,5	50,2
Situazione della scuola: VIIC870009		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	70,7	67,4
Situazione della scuola: VIIC870009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,1	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	36,6	40,9
Situazione della scuola: VIIC870009		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,1	19,5	27,6
Situazione della scuola: VIIC870009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,9	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,9	46,9	47,5
Situazione della scuola: VIIC870009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: VIIC870009		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le classi delle scuole primarie sono stati finora valutati gli obiettivi finali dei curricoli di Italiano, Matematica, Inglese e talune materie di studio con la costruzione e l'elaborazione di criteri comuni di valutazione in sede di dipartimento. La valutazione avviene tramite la stesura di prove strutturate per classi parallele. La somministrazione e la correzione seguono criteri comuni condivisi. Nelle classi di scuola primaria è diffuso l'utilizzo di valutazioni oggettive e/o rubriche di valutazione per l'individuazione delle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura e nelle capacità logico-matematiche rispettivamente nelle classi 1^a e 3^a.</p> <p>Anche la secondaria utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari. In italiano, matematica, inglese vengono proposte agli alunni, nel primo anno, delle prove d'ingresso comuni per valutare la situazione di partenza e predisporre un'adeguata programmazione didattica. La scuola secondaria quest'anno ha costruito e utilizzato delle prove strutturate intermedie e finali per classi parallele in italiano, matematica, francese, inglese valutate con criteri comuni. Dopo il primo trimestre, in base agli esiti della valutazione, vengono organizzate in classe, secondo varie modalità, attività di recupero e consolidamento.</p>	<p>Le prove fino ad ora elaborate con i relativi criteri di valutazione si limitano ad alcune discipline. La scuola progetta e attua in modo non uniforme interventi didattici di recupero, consolidamento e potenziamento conseguenti alla valutazione degli studenti. Il Comprensivo non utilizza prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum. I profili di competenze per le varie discipline e anni di corso sono stati definiti in modo chiaro, ma mancano i profili delle competenze trasversali e il riferimento alle competenze chiave europee. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto educativo di scuola, ma sono ancora troppo frammentarie. Le abilità, le competenze da raggiungere con queste attività non sono sempre esplicitate e sottoposte a valutazione. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari anche se il personale interno è coinvolto in misura non del tutto soddisfacente. La progettazione didattica periodica non riguarda ancora tutti gli ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo in uscita. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ma non sempre hanno momenti di incontro per dividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61	60,2	79,2
	Orario ridotto	7,8	4,9	2,7
	Orario flessibile	31,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VIIC870009		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,8	55,2	74,6
	Orario ridotto	20,8	8,9	10,2
	Orario flessibile	32,5	36	15,1
Situazione della scuola: VIIC870009		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VIIC870009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,2	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,8	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VIIC870009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,9	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,0	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,3	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VIIC870009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	55,8	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,7	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,9	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC870009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi, nella secondaria ogni aula è dotata di computer, LIM, collegamento Internet. Sono presenti laboratori di arte e immagine, di informatica, palestre gestiti da docenti di riferimento. Essi sono accessibili a tutti e vengono utilizzati sistematicamente dagli studenti. La scuola secondaria propone due modelli orari: sei ore su cinque giorni e cinque ore su sei giorni. Le mattinate di sei ore sono scandite da due intervalli: dopo la terza e la quinta ora. La primaria offre la scelta tra 27 e 40 ore. In questo modo il Comprensivo intende coniugare le esigenze di apprendimento degli studenti con quelle organizzative delle famiglie. L'arricchimento dell'offerta formativa avviene in orario curricolare ed extra-curricolare per uscite didattiche, stage di orientamento e partecipazione ad attività varie. Lo stesso si può dire per le attività di consolidamento e recupero che, per alcuni gruppi di alunni (stranieri, ragazzi in difficoltà...), vengono proposte anche nel pomeriggio.	Per quanto riguarda i sussidi e gli spazi laboratoriali, nella secondaria mancano il laboratorio di scienze e il servizio di biblioteca, nonostante sia presente nella scuola una dotazione di libri di narrativa. Nella primaria i laboratori di informatica non funzionano adeguatamente, il wi-fi non copre tutti i plessi. Gli interventi di potenziamento non rientrano tra le attività proposte in modo sistematico dalla scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'uso di modalità didattiche innovative supportate anche dalla presenza della LIM. Altre forme di didattica utilizzate sono: la lezione partecipata, il lavoro in piccoli gruppi, il cooperative learning e il peer tutoring.	La didattica per competenze è poco utilizzata. Gli insegnanti si servono soprattutto della lezione partecipata, ancora molto diffusa quella frontale. Da potenziare l'attività di ricerca-azione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC870009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	53,5	50,7	53,4
Azioni costruttive	33	31,9	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	33	55,7	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VIIC870009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	55,1	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	57,4	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC870009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,8	42,6	43,9
Azioni costruttive	25	38,4	37	38,3
Azioni sanzionatorie	25	28,3	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC870009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	40	44,4	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	20	41,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC870009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	100	37,4	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VIIC870009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	61,9	53,1	51,8
Azioni costruttive	29	45,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	14	30,7	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC870009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,3	42	41,9
Azioni costruttive	30	30,1	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,5	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC870009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	46,1	45,6	48
Azioni costruttive	33	30,7	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	33	31,1	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VIIC870009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,24	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,81	0,8	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,39	0,9	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda le scuole primarie il richiamo al rispetto delle regole della convivenza, cui si fa riferimento nelle disposizioni contenute nel libretto personale alunno, viene costantemente rinnovato nel corso delle diverse attività scolastiche. L'autonomia personale, la capacità di interagire e assumere decisioni e responsabilità vengono individualmente stimolate da precisi percorsi volti al raggiungimento di specifici obiettivi in un contesto collettivo.</p> <p>La scuola secondaria promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso il regolamento scolastico e l'organizzazione di incontri e attività formative in collaborazione con la polizia postale, la questura, l'USLL, il Sert, la guardia di finanza ed altri Enti o organizzazioni preposti al controllo del rispetto delle regole e alla prevenzione del disagio sociale. Nella scuola è attivo lo sportello di ascolto per studenti e genitori gestito da una psicologa. Vengono inoltre proposte frequenti azioni interlocutorie con gli studenti e le loro famiglie, cui fanno seguito, in caso di necessità, azioni sanzionatorie.</p>	<p>La scuola realizza attività relazionali e sociali in rapporto al territorio con la partecipazione attiva solo di una parte degli studenti. Non vengono adottate in modo sistematico strategie specifiche per la promozione di competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni ...). Per la scuola primaria risultano necessari interventi di condivisione per uniformare i compiti verso la responsabilizzazione degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, tuttavia mancano il laboratorio di scienze e la biblioteca scolastica. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative ma è ancora molto presente la lezione frontale ed è poco utilizzata la didattica di ricerca-azione per competenze. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e approfondimenti. La scuola solo in parte e in modo non sistematico promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,3	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,5	49,1	25,3
Situazione della scuola: VIIC870009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza buone pratiche per l'inclusione degli studenti con disabilità incentivando attività specifiche, in classe e nelle attività extra-curricolari.</p> <p>I PEI vengono formulati in collaborazione con la famiglia e i servizi e condivisi in sede di Consiglio di classe. I consigli di classe/interclasse/intersezione studiano la situazione per attuare un'organizzazione funzionale all'inclusione dei singoli studenti: tempi, uso di spazi e attività nelle classi. I piani vengono periodicamente verificati dai team-docenti; la verifica finale avviene tra scuola-famiglia-operatori dei servizi.</p> <p>All'inizio dell'a.s., si individuano gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I team docenti analizzano la situazione del bisogno: lo descrivono, indicano le modalità di intervento e le misure compensative e dispensative, in taluni casi, si formula il PDP. La scuola usa un protocollo specifico per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. L'Istituto aderisce: - alla rete "Intreccio di fili colorati" per l'aggiornamento degli insegnanti e la progettazione di azioni volte all'accoglienza, alla prima alfabetizzazione, all'apprendimento della L2 come lingua di studio; - al progetto del Comune "Real World" con mediatori culturali, per favorire lo scambio interculturale e l'avvio della prima alfabetizzazione. Vengono organizzati dei percorsi di insegnamento dell'italiano utilizzando le risorse dell'Istituto. L'applicazione del protocollo viene coordinata dai referenti.</p>	<p>Gli interventi per favorire l'inclusione sono una pratica diffusa ma non utilizzata in modo uniforme, andrebbero potenziati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la collaborazione tra insegnanti di sostegno e curricolari per la formulazione e il monitoraggio degli obiettivi dei Pei; - l'utilizzo sistematico della didattica inclusiva formalizzata nei pdp anche in fase valutativa; - percorsi didattici mirati per specifici gruppi di alunni; - attività mirate alla valorizzazione delle diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:VIIC870009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	41,6	41,8	36
Sportello per il recupero	No	9,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,7	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	5,2	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	36,4	28,5	14,5
Altro	Si	20,8	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC870009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,5	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,3	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	77,9	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	14,3	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	16,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	46,8	38,9	24,7
Altro	Si	16,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VIIC870009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,5	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,7	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	53,2	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,4	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	42,9	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	24,7	22,4	40,7
Altro	No	5,2	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC870009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,9	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	70,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	18,2	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	57,1	67	73,9
Altro	No	6,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle scuole primarie viene attuato da più di dieci anni un monitoraggio per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento legate all'area matematica e della letto-scrittura. In tutte le classi prime, dopo la prima rilevazione, viene svolta un'attività mirata di recupero-potenziamento in piccolo gruppo. Questo tipo di intervento è risultato molto efficace sia per la possibilità di valutazione delle difficoltà sia per la collaborazione con il Servizio Sanitario e la scuola (Neuropsichiatria Infantile - Ulss 6 di VI). Tale progetto è in rete all'interno del CTI di Vicenza. Nella secondaria gli interventi di recupero/potenziamento sono inseriti prevalentemente all'interno delle attività curricolari delle discipline. Alunni stranieri, ragazzi con dsa e svantaggio socio-culturale costituiscono i gruppi di studenti con maggiori difficoltà; per loro la scuola organizza dei percorsi in orario extracurricolare finalizzati al recupero delle abilità, nello specifico: - un progetto rivolto ad alunni dsa sul metodo di studio, sulla comprensione e produzione del testo, sull'utilizzo di software come strumenti compensativi; -Il progetto "Lavoriamo insieme" rivolto ad alunni in difficoltà di apprendimento con attività di studio e laboratori manuali.- "Pacchetti orari" per l'alfabetizzazione. In ogni classe dove sia presente un alunno con disabilità, dsa o altro bisogno educativo speciale vengono realizzati gli interventi personalizzati definiti nei piani o nei cdc.

All'interno delle attività indirizzate al recupero e al potenziamento sono emerse le seguenti criticità:
-il recupero non viene formalizzato ed attuato in maniera sistematica inoltre, in mancanza di risorse, spesso le attività vengono attivate durante le ore curricolari;
-non ci sono progetti con attività extra curricolari nella scuola primaria;
-le attività didattiche inclusive a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali non fanno ancora parte di un progetto condiviso da tutto il Comprensivo;
-l'esiguo numero di ore di compresenza e la mancanza di risorse economiche rendono difficoltosa l'attuazione di percorsi individualizzati tali da garantire risultati significativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza soddisfacenti: in generale le proposte didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento non viene monitorato in modo sistematico e le modalità valutative non sono sufficientemente individualizzate e condivise. La scuola dedica un'attenzione discreta ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata e condivisa maggiormente. Gli interventi realizzati sono efficaci solo per una parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VIIC870009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,9	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	42,9	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	61	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,6	72,5	61,3
Altro	No	18,2	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VIIC870009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	51,9	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	48,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	59,7	54,9	48,6
Altro	No	19,5	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza incontri per lo scambio di informazioni tra insegnanti di ordini diversi di scuola finalizzati alla formazione delle classi prime e alla definizione dei profili degli alunni, per favorirne l'inserimento. Si propongono percorsi laboratoriali di accoglienza e di conoscenza delle diverse realtà scolastiche per gli alunni delle classi di passaggio. Vengono inoltre proposte attività educative e didattiche comuni tra studenti della scuola primaria e secondaria. Tali interventi risultano graditi e stimolanti per gli alunni coinvolti.	Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e all'accoglienza. Dovrebbero essere potenziate le attività didattiche, appartenenti ad un curriculum verticale, comuni ai diversi ordini di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:VIIC870009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,1	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	70,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	72,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	50,6	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	83,1	90,9	74
Altro	Si	37,7	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha costruito un curriculum di orientamento per tutte le classi della secondaria (conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni).</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento, per studenti e famiglie, in funzione della scelta del proseguimento degli studi: stage presso le scuole superiori, incontri con ex studenti, test attitudinali, presentazioni delle scuole del territorio, incontri con associazioni ed esperti, partecipazione a riunioni informative sui diversi percorsi scolastici, adesione a reti per l'orientamento. I consigli di classe, sulla base del profilo dello studente, formulano un consiglio orientativo che, accolto dalla maggior parte delle famiglie, garantisce il successo scolastico.</p>	<p>Il monitoraggio del successo formativo degli studenti in uscita non è sistematico. La scuola non ha predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora in modo non sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, in base alle rilevazioni dei bisogni formativi e alle esigenze del territorio, ha individuato delle priorità che si concretizzano in specifici progetti contemplati nel curriculum di istituto come il "benessere dello studente", il "metodo di studio", il "recupero e sostegno alunni in difficoltà", "orientamento e continuità". Annualmente il consiglio di istituto individua delle priorità contingenti e delle linee guida da proporre al collegio dei docenti.	La missione della scuola non è esplicitata e riassunta in un motto, ma è declinata in diversi obiettivi del curriculum di istituto che la scuola persegue attraverso progetti e strategie specifiche, descritti nel POF. La condivisione delle priorità all'interno dell'istituto può essere migliorata. Non sono previste modalità di verifica periodiche della realizzazione dell'offerta formativa presso genitori e studenti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni prioritarie avviene attraverso l'individuazione di figure responsabili (figure strumentali, referenti di plesso e dipartimento) e gruppi di lavoro che organizzano e attuano interventi educativi e didattici di miglioramento. La verifica del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la relazione dei responsabili di progetto o con attività che mettono in evidenza i traguardi raggiunti. Il monitoraggio di alcuni obiettivi didattici avviene periodicamente attraverso strumenti di valutazione strutturati.	La rendicontazione di progetti e attività non è sistematica e tende ad evidenziare più il loro aspetto qualitativo che non obiettivi concretamente misurabili ad essi legati. L'ampliamento dell'offerta formativa non è sempre coerente con le priorità individuate dalla scuola ed è tendenzialmente frammentaria. Non sono previste azioni di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese presso i diversi soggetti personale interno, famiglie, altre istituzioni).

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,4	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,5	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,4	27,1	28,8
	Più di 1000 €	7,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC870009	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIIC870009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,88	77,2	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,12	22,8	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VIIC870009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	100,93	79,6	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VIIC870009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	90,1	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VIIC870009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,10	16,8	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VIIC870009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	24,00	14,4	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VIIC870009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	7,8	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,2	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,8	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	13	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VIIC870009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,3	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	66,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,4	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VIIC870009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	1,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,8	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	46,8	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VIIC870009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,3	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	19,5	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3,9	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,3	75,8	65,3
I singoli insegnanti	Si	20,8	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VIIC870009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,1	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,8	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	13	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VIIC870009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	67,5	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	10,4	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,3	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VIIC870009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,5	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	51,9	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,6	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	37,7	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,9	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VIIC870009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,9	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22,1	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	59,7	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	23,4	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VIIC870009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	44,2	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,2	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,8	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VIIC870009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,57	62,6	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,7	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,43	18,9	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,5	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VIIC870009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	76,19	44	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,81	34	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le responsabilità e i compiti sono generalmente definiti ed individuati tra le diverse componenti scolastiche.</p> <p>I processi decisionali riguardanti le attività progettuali, didattiche e valutative vengono definiti dagli organi collegiali ad essi preposti.</p> <p>La definizione di criteri per la ripartizione del Fis tra insegnanti e personale ATA e le modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali vengono condivise in fase di contrattazione.</p>	<p>Manca un'efficace informazione capillare relativa alla divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Tra il personale ATA manca una chiara e funzionale divisione dei compiti.</p> <p>Mancano dei profili di competenza completi utili a identificare i destinatari di incarichi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIIC870009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	19,3	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIIC870009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4947,00	6253,11	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VIIC870009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	20,01	85,95	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIIC870009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	37,77	18,01	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VIIC870009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	61	52,3	48,5
Lingue straniere	0	33,8	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	22,1	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	39	38,4	27,3
Sport	1	27,3	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	9,1	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,6	19,3	17
Altri argomenti	0	11,7	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VIIC870009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VIIC870009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	43,22	33,1	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VIIC870009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VIIC870009
Progetto 1	La Scuola promuove il benessere dello studente che e' considerato elemento essenziale per il successo formativo
Progetto 2	La Scuola ritiene che il passaggio tra gli ordini di scuola sia delicato e che vada accompagnato con progetti di continuita' e che l'orientamento favorisca una scelta piu' consapevole
Progetto 3	La Scuola deve offrire ai ragazzi opportunita' di condivisione, collaborazione e interiorizzazione di regole.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	9,1	10	18,3
	Alto coinvolgimento	90,9	86,6	56,6
Situazione della scuola: VIIC870009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La proposta progettuale dell'istituto è varia e diversificata, perché comprende percorsi sia a livello di istituto, sia quelli riguardanti le aree disciplinari e l'area educativa.
La tipologia dei progetti risponde in parte alle priorità individuate dalla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La ricchezza di progetti comporta una frammentazione eccessiva con la tendenza ad una dispersione delle risorse finanziarie.
Nei progetti non vengono sempre definiti i risultati attesi in termini verificabili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, in base alle rilevazioni dei bisogni formativi e alle esigenze del territorio, ha individuato delle prioritari che si concretizzano in specifici progetti contemplati nel curricolo di istituto, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Manca un'efficace informazione capillare relativa alla divisione dei compiti tra docenti e personale ATA. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VIIC870009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,7	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIIC870009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,6	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,4	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,2	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35,1	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	81,8	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	35,1	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,3	3,9	2,2
Orientamento	0	5,2	3,7	1,2
Altro	1	13	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VIIC870009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	59,72	30,9	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VIIC870009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,59	29,4	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VIIC870009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,16	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze di formazione vengono accolte dalla scuola che propone iniziative di aggiornamento per i docenti ed il personale ATA. Molti insegnanti aderiscono a proposte formative secondo le personali necessità didattiche. Dall'istituto sono stati promossi corsi sulla sicurezza, su tecnologie didattiche innovative, su bisogni educativi speciali e attività artistico-espressive che hanno avuto un riscontro positivo tra i partecipanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione sono frutto di scelte individuali e non di decisioni collettive. Le esperienze e i materiali di formazione non vengono sufficientemente condivisi, manca il monitoraggio delle ricadute che le iniziative di aggiornamento hanno nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le competenze individuali acquisite dal personale per l'assegnazione di incarichi e la suddivisione dei compiti. Le risorse umane pertanto sono adeguatamente valorizzate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie in modo sistematico le competenze del personale pertanto non è a conoscenza di tutte le risorse professionali a disposizione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VIIC870009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	36,4	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	70,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	46,8	38,9	48,9
Accoglienza	No	63,6	55,3	60,5
Orientamento	No	76,6	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	54,5	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	No	83,1	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	29,9	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,1	25,9	29,3
Continuita'	Si	88,3	89	81,7
Inclusione	Si	93,5	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	39	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	45,2	57,1
Situazione della scuola: VIIC870009		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VIIC870009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,8	6,6	6,9
Curricolo verticale	4	16,6	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7	5,7	6,6
Accoglienza	0	8	7	7
Orientamento	0	4,1	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,2	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,7	7,6	7
Temi disciplinari	0	5,7	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,4	4,1
Continuita'	3	11,2	11,6	9,4
Inclusione	8	11,1	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche relative all'aggiornamento del Pof, alla continuita', alla valutazione, alla progettazione didattica, all'inclusione e all'orientamento. Gli insegnanti operano per gruppi di lavoro per classi parallele, dipartimenti e commissioni che elaborano materiali e strumenti in utilizzo e condivisi da tutti i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche se il lavoro per gruppi produce materiali di buona qualita', si rileva la necessita' di potenziarne la condivisione e di promuovere il coinvolgimento di un maggior numero di docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità anche se non sono accolte da tutti i docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità anche se il lavoro per gruppi deve essere potenziato. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità ma non sono pienamente condivisi da tutti. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,9	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	31,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	51,9	51,1	16,7
Situazione della scuola: VIIC870009	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,7	66,7	63,8
	Capofila per una rete	19,5	25	25,7
	Capofila per più reti	7,8	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC870009		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,6	13,5	20
	Bassa apertura	14,3	16,9	8,3
	Media apertura	23,4	18,9	14,7
	Alta apertura	46,8	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC870009	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VIIC870009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	68,8	69,9	56
Regione	1	27,3	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,9	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	3,9	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	5	87	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VIIC870009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	48,1	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	46,8	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	89,6	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	13	15,9	10,1
Altro	2	48,1	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VIIC870009 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	19,5	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	80,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	14,7	9,7
Orientamento	1	55,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	54,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	76,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,6	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,2	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,3	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,4	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,3	1,5	1,7
Situazione della scuola: VIIC870009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIIC870009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,1	35,5	29,9
Universita'	Si	75,3	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,3	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	12,7	20,5
Soggetti privati	No	33,8	35,9	25
Associazioni sportive	Si	57,1	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	55,8	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	75,3	75,3	60,8
ASL	Si	61	61,1	45,4
Altri soggetti	No	7,8	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VIIC870009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	54,5	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo attua accordi di rete e collaborazioni con Enti Locali quali: "Scuole in Concerto" (rete territoriale per le scuole ad indirizzo musicale); "Filicolorati" (rete con le scuole dell' USR per l'inserimento degli alunni stranieri); "Sicurete" (rete territoriale per la sicurezza); "CTI" (rete di scuole per l'integrazione alunni con disabilità e Bisogni Speciali); "RTSS" (rete di scuole per l'aggiornamento e la formazione del personale); progetto screening in rete con CTI e l'ULSS n°6 di Vicenza (per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento); rete Speranza (per l' utilizzo condiviso tra scuole di docenti di sostegno).</p> <p>La scuola partecipa aderisce a numerosi progetti presentati nel POF territoriale dell'Assessorato ai servizi educativi del Comune di Vicenza.</p> <p>La scuola ha accordi con i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza e la Questura di Vicenza, per interventi formativi agli alunni nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla sicurezza; con l'ULSS 6 per la prevenzione alle tossico dipendenze e ai disturbi alimentari; con psicologi esterni per il supporto a studenti e famiglie e con esperti esterni su tematiche relative all'orientamento, alle relazioni familiari, ai problemi legati all'uso delle tecnologie.</p> <p>La scuola è stata capofila regionale del progetto "I care" per l'integrazione degli alunni disabili.</p>	<p>Mancano strumenti per un monitoraggio sistematico delle ricadute che la collaborazione con soggetti esterni ha sull'offerta formativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIIC870009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,13	25	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,4	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,8	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	1,4	4,2	13,2
Situazione della scuola: VIIC870009		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VIIC870009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VIIC870009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,01	19,8	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,1	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9,1	8,3	11,9
Situazione della scuola: VIIC870009		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, nel rispetto dei ruoli reciproci.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi legati all'orientamento scolastico, alle attività sportive, ad iniziative di solidarietà a percorsi specifici sul benessere dello studente.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilita' che viene condiviso e sottoscritto.</p> <p>La scuola realizza conferenze serali e progetti specifici rivolti ai genitori. I comitati dei genitori propongono attività a sostegno delle iniziative dell'istituto.</p> <p>La scuola aggiorna sistematicamente il sito, attraverso il quale comunica e informa le famiglie su impegni, date e attività.</p> <p>Dall'anno prossimo alcune funzioni del registro elettronico saranno accessibili anche ai genitori.</p>	<p>La scuola ha come obiettivo la definizione di un regolamento d'istituto specifico per la scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa a reti principalmente per scopi formativi e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare, anche in modo attivo, alle sue iniziative, raccoglie idee e suggerimenti per realizzare iniziative culturali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Indicatori missione e obiettivi prioritari	indicatori 3.5 orientamento strategico_missione e obiettivi prioritari.pdf
Indicatori controllo dei processi	indicatori 3.5 orientamento strategico_controllo dei processi.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di matematica delle prove INVALSI nella scuola primaria.	Ridurre lo scarto tra il punteggio in matematica delle classi primarie del comprensivo e quello del Nord-est.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo di competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole)	Coinvolgere il 50% degli studenti in lavori di gruppo, attività di tutoring o peer education, iniziative di tipo sociale, ambientale, umanitario
		Sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere comunitarie (inglese, francese)	Raggiungere la competenza di livello A2, nelle lingue francese ed inglese rispettivamente per almeno il 40% e 70% degli alunni alla fine del I ciclo
		Sviluppo della competenza digitale (ricerca di fonti-informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software e strumentazione informatica)	Coinvolgere il 70% degli studenti delle medie e di 4 ^a , 5 ^a delle primarie, in attività/progetti che comportino l'utilizzo di strumenti informatici
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai risultati dell'autovalutazione è emerso che la scuola sviluppa le competenze chiave e di cittadinanza in modo frammentario, all'interno di percorsi e progetti educativo-didattici che coinvolgono una o più discipline ("Progetto benessere", "Progetto orientamento", "Vademecum dello studente", ...). Le competenze sociali e civiche sono in parte presenti nel Regolamento scolastico e valutate nel voto di condotta, sono inoltre inserite come obiettivi nei Piani educativo-didattici dei Cdc. La scuola si propone di dare una maggiore organicità a tali percorsi elaborando un proprio curriculum sulle competenze chiave e di cittadinanza, all'interno del quale inserire progetti e unità di apprendimento interdisciplinari che mettano in evidenza soprattutto: le competenze sociali e civiche, quelle digitali e la comunicazione nelle lingue straniere. Si intende inoltre rinforzare gli apprendimenti e le abilità relative al metodo di studio (sintesi, costruzione di schemi, mappe, scalette) utilizzando anche software specifici. Si proporranno percorsi disciplinari ed extra-disciplinari prestando particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi specifici al fine di favorirne il successo scolastico.

Relativamente alle prove INVALSI, decisamente positive per il Comprensivo, è stato conseguito già in questo primo anno 2015/16 l'obiettivo di raggiungere i risultati del nord-est con gli esiti di matematica della primaria: il nuovo obiettivo è mantenere tale trend positivo nei prossimi anni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>a- Elaborare un curricolo per lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>b- Costruire n° 2 unità di apprendimento per consiglio di classe/team a quadrimestre sulle competenze;</p> <p>c- Uniformare tempi e modalità per il recupero/potenziamento delle competenze; curare nella primaria il consolidamento di quelle logico-matematiche</p> <p>d- Rivedere i modelli comuni per la progettazione dell'offerta formativa ai fini del monitoraggio e della rendicontazione finale.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>a- Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche</p> <p>b- Promuovere la didattica laboratoriale</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>a- Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con bes;</p> <p>b- Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni;</p> <p>c- Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>a- Creare una commissione per valutare la qualità e la coerenza dei progetti didattici con le priorità della scuola</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>a- Promuovere la formazione sulla didattica per competenze;</p> <p>b- Identificare le competenze del personale docente in termini di titoli, esperienze formative, corsi (anagrafe delle competenze individuali)</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poiché la scuola ha individuato come priorità la stesura di un curriculum sulle competenze chiave e di cittadinanza, si ritiene fondamentale offrire ai docenti momenti di formazione sulla didattica per competenze. Sarà poi compito dei dipartimenti disciplinari e di specifici gruppi di insegnanti elaborare il curriculum e alcune unità di apprendimento. L'obiettivo di questo lavoro è quello di migliorare attraverso proposte didattiche diversificate, alcune competenze trasversali degli studenti, in particolare: le competenze sociali e civiche, la comunicazione nelle lingue straniere comunitarie inglese e francese, la competenza digitale finalizzata al metodo di studio. Inoltre per migliorare gli esiti di matematica in alcune classi della primaria, si ritiene necessario incrementare, attraverso varie modalità, lo sviluppo delle competenze logico-matematiche. Parte delle risorse finanziarie verrà quindi convogliata a sostegno di tali priorità, un'anagrafe aggiornata sulle competenze del personale consentirà un'assegnazione più razionale degli incarichi.